

## [Corte di Cassazione , sezioni unite civili, sent. N. 19200/04](#)

in tema di risarcimento dei danni causati dalla Pubblica Amministrazione

Interessi legittimi e diritti soggettivi – Risarcibilità del danno derivante dalla lesione di un interesse legittimo – Rigetto della richiesta di risarcimento proposta ai sensi degli artt. 2052 e 2043 del cod. civ. – Giurisdizione – Proposizione del ricorso in Cassazione – Impedisce il passaggio in giudicato della sentenza impugnata.

*Il ricorso per Cassazione, con il quale non si introduce una terza istanza di giudizio, ma si fanno valere gli errori nel procedere e nel giudicare (per cui si è parlato, in proposito, di critica vincolata e di cognizione determinata) impedisce il passaggio in giudicato della sentenza impugnata.*

*La decisione di rigetto della richiesta di risarcimento proposta ai sensi degli artt. 2052 e 2043 del cod. civ. ha una sua autonomia, e non ha determinato il passaggio in giudicato della sentenza per il fatto che tale rigetto non sia stato impugnato.*

Interessi legittimi e diritti soggettivi – Risarcibilità del danno derivante dalla lesione di un interesse legittimo – Giurisdizione – Diritto al risarcimento del danno ai sensi dell'art. 15 della legge n. 394 del 1991 – Obbligo della P.A. di risarcire un danno solo in presenza di un diritto soggettivo perfetto – Infondatezza – Diritto di credito al risarcimento dei danni – Natura di diritto soggettivo – Accertamento delle condizioni di risarcibilità – Indipendenza del diritto al risarcimento del danno rispetto alla situazione soggettiva lesa.

*Ai fini della configurabilità della responsabilità aquiliana in capo alla Pubblica Amministrazione non assume rilievo determinante la qualificazione formale della posizione giuridica vantata dal soggetto danneggiato. Va affermata, pertanto, la risarcibilità degli interessi legittimi, ogni volta in cui risulti lesa, per effetto dell'attività illegittima e colpevole della pubblica amministrazione, l'interesse al bene della vita al quale l'interesse legittimo si correla (sempre che il detto interesse al bene risulti meritevole di tutela alla luce dell'ordinamento positivo).*

*La lesione di un interesse legittimo, al pari di quella di un diritto soggettivo o di altro interesse (non di mero fatto ma) giuridicamente rilevante, può essere fonte di responsabilità aquiliana e dare luogo, in relazione al concreto atteggiarsi dell'interesse legittimo, a risarcimento del danno ingiusto: non è la condotta colposa, ma l'evento dannoso, che ingiustamente lede una situazione soggettiva protetta dall'ordinamento, a costituire presupposto essenziale della responsabilità.*

*Il diritto di credito al risarcimento dei danni è indifferente rispetto alla natura dell'interesse leso, e non può essere qualificato come interesse legittimo.*

*L'accertamento delle condizioni di risarcibilità del danno comporta che il privato, titolare della situazione giuridica lesa, è titolare di un diritto soggettivo al risarcimento del danno ingiusto. Il diritto al risarcimento, infatti, è indipendente ed autonomo dalla situazione soggettiva lesa ed ha natura di diritto soggettivo, anche quando la lesione sia collegata ad una precedente posizione di interesse legittimo.*

*L'azione di risarcimento, quindi, deve essere proposta davanti al giudice ordinario, fatta eccezione dei casi in cui, nella materia rilevante, sussista una giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, estesa ai diritti patrimoniali consequenziali.*

*(Nella fattispecie è stata sancita la giurisdizione del giudice ordinario in materia di risarcimento dei danni – causati dalla pubblica amministrazione nei confronti di un'azienda agricola – derivanti dal mancato ripristino dell'equilibrio naturale modificato dall'eccessivo aumento, in seguito all'istituzione del Parco, della popolazione di uccelli ittiofagi, che assaltavano le specie ittiche coltivate)*